

Ordine di Bergamo

tel. 035 219705
 www.bg.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
 architettibergamo@archiworld.it
Informazioni utenti:
 infobergamo@archiworld.it

Ordine di Brescia

tel. 030 3751883
 www.bs.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
 architettibrescia@archiworld.it
Informazioni utenti:
 infobrescia@archiworld.it

Ordine di Como

tel. 031 269800
 www.co.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
 architeticomo@archiworld.it
Informazioni utenti:
 infocomo@archiworld.it

Ordine di Cremona

tel. 0372 535411
 www.architetticr.it
Presidenza e segreteria:
 segreteria@architetticr.it

Ordine di Lecco

tel. 0341 287130
 www.ordinearchitettilecco.it
Presidenza, segreteria, informazioni:
 ordinearchitettilecco@tin.it

Ordine di Lodi

tel. 0371 430643
 www.lo.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
 architettilodi@archiworld.it
Informazioni utenti:
 infolodi@archiworld.it

Ordine di Mantova

tel. 0376 328087
 www.mn.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
 architettimantova@archiworld.it
Informazioni utenti:
 infomantova@archiworld.it

Ordine di Milano

tel. 02 625341
 www.ordinearchitetti.mi.it
Presidenza:
 consiglio@ordinearchitetti.mi.it
Informazioni utenti:
 segreteria@ordinearchitetti.mi.it

Ordine di Monza e della Brianza

fax: 039 3309869
 www.ordinearchitetti.mb.it
Segreteria:
 segreteria@ordinearchitetti.mb.it

Ordine di Pavia

tel. 0382 27287
 www.ordinearchitettipavia.it
Presidenza e segreteria:
 architettipavia@archiworld.it
Informazioni utenti:
 infopavia@archiworld.it

Ordine di Sondrio

tel. 0342 514864
 www.so.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
 architettisondrio@archiworld.it
Informazioni utenti:
 infosondrio@archiworld.it

Ordine di Varese

tel. 0332 812601
 www.va.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
 architettivarese@archiworld.it
Informazioni utenti:
 infovarese@archiworld.it

Milano

a cura di Laura Truzzi

Designazioni**• POLITECNICO DI MILANO**

Sono stati effettuati i sorteggi per le nomine dei membri dell'Ordine per le commissioni di laurea per l'anno accademico 2005-2006. In seguito alla verifica delle disponibilità si nominano i seguenti architetti:

- Laurea per il corso di studio in "Scienze dell'Architettura D.M. 509/99" del 5 marzo 2007, in ordine di Commissione: Angela MOSCIARELLI, Safwat EL SISI, Raffaele SELLERI, Alessandro FERRARI, Tiziana Maria DE PAOLI, Pierantonio FINAZZI, Silvio RECALCATI, Enzo ZAMBIANCHI, Claudio SALOCCHI, Ezio DIDONE.

- Laurea per il corso di studio in "Architettura Ambientale D.M. 509/99" del 6 marzo 2007, in ordine di Commissione: Marco FRASSINELLI, Giancarlo MARZORATI.

- Laurea per il corso di studi in "Architettura e Produzione Edilizia - Milano D.M. 509/99" del 6 marzo 2007: Renato DEGIORGI.

- Laurea per il corso di studi in "Urbanistica D.M. 509/99" del 5 marzo 2007: Giovanni GEMIGNANI, Orazio Claudio SOLIMANDO.

- Laurea Specialistica in Architettura del 19 aprile 2007: Roberto FERRARIN.

- Laurea Specialistica in Architettura - Architettura delle Costruzioni del 19 aprile 2007: Antonio PONZINI.

- Laurea Triennale in Architettura delle Costruzioni del 5 marzo 2007: Valeria Giacomela ARMANI.

- Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura del 5 marzo 2007: Gualtiero COLOMBO.

- Laurea Magistrale - Design degli Interni del 19 aprile 2007, in ordine di Commissione: Ezio DIDONE, Anna Teresa RITACCO, Gian Piero SIEMEK, Alessandro FERRARI.

- Laurea "Architettura degli Interni e Disegno Industriale" del 5 marzo 2007, in ordine di sub-commissione: Roberto SANZENI, Lidia Laura BIANCHI, Giuseppe MAGISTRETTI.

- Laurea in Architettura Vecchio Ordinamento del 19 aprile 2007, in ordine di Commissione: Marco ROBECCHI, Andrea Luca BARBA, Claudio Maria LAMONICA, Paolo FRIGIERI.

- Laurea Specialistica in Architettura Milano e Vecchio Ordinamento del 20 aprile 2007, in ordine di Commissione: Ennio Glauco MANGIALAJO, Antonio Mario AQUINO, Flavio LAZZATI, Giorgio FIORELLI, Elia Emilio Pietro BONI, Matteo Pietro CASATI, Pietro BIN, Carlo MILICIANI, Paolo BERTINI, Claudio GRIECO, Antonio COLAGRANDE, Laura Sabrina CARONNI, Margherita BIANCO, Luca AUTUNNO.

- Laurea Specialistica in P.U.P.T. e Laurea Vecchio Ordinamento del 20 aprile 2007: Franco MISANI, Michele FERRONATO.

• **CONSOB, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Divisione Amministrazione e Finanza, Ufficio Amministrazione di Roma:** richiesta nominativi per Commissioni Giudicatrici per gare d'appalto - Art. 84, comma 8, D.Lgs 163/2006.

Si sorteggiano e si approvano i seguenti nominativi: Lorenzo BERGOMI, Luciano GATTI, Gaetano SELLERI.

• **COMUNE DI MILANO, Direzione Centrale Sviluppo del Territorio, Settore Pianificazione Urbanistica Generale:** richiesta di nominativi per Commissione Giudicatrice Concorso Internazionale di Progettazione "Museo Diocesano". Si sorteggiano e si approvano i seguenti nominativi: Marco BRANDOLISIO, Donato D'URBINO, Michele REGINALDI.

• **COMUNE DI CASTANO PRIMO:** richiesta nominativi di esperti a far parte della commissione per il paesaggio (ai sensi degli Artt. 80 e 81 della Legge Regionale n. 12/2005). Si sorteggiano e si approvano i seguenti nominativi: Paola Maria DALMONTE, Valter GERVASI, Bianca Maria ZIRULIA.

• **EDIL IMMOBILIARE TAMBURINI s.r.l. di Vanzago:** richiesta di nominativi per terna per collaudo di opere in c.a. relative alla realizzazione di Edificio plurifamiliare (n. 15 unità), n. 6 villette a schiera con cantinato e box interrati in Comune di Vanzago - Via Lorenzo Perosi. Si sorteggiano e si approvano i seguenti nominativi: Alberto ROMANO, Pierino Fernando ROSSI, Mauro TORESINI.

• **EDIL IMMOBILIARE TAMBURINI s.r.l. di Vanzago:** richiesta di nominativi per terna per collaudo di opere in c.a. relative alla realizzazione di case d'abitazione unifamiliari in Comune di Vanzago - Via Paolo Neglia. Si sorteggiano e si approvano i seguenti nominativi: Renato Renzo ANGELLA, Romano GARAVAGLIA, Umberto MALCHIODI.

• **Controversia "Studio Colombo e Vantusso Architetti Associati" - "Newton Unipersonale spa":** richiesta nomina terzo arbitro con funzione di Presidente.

Si sorteggia e si approva il seguente nominativo: Giuseppe TROPEA.

Serate

Il 1 marzo scorso si è aperto il ciclo delle Serate di Architettura del 2007. Organizzate dalla Fondazione dell'Ordine presso la sede di via Solferino, le serate hanno toccato tantissimi temi diversi: dalle pubblicazioni al design, in occasione del Salone del Mobile di aprile, ai concorsi.

• **Attenti al gradino. Concorso "under 40" per il design delle biglietterie e degli imbarcaderi del trasporto pubblico lagunare** 2 marzo 2007
 coordinatore: Antonio Borghi
 relatore: Giuseppe Roma,
 presidente di Vela spa

Affascinante, intrigante: queste le qualità del concorso presentato il 2 marzo scorso nella serata intitolata "Attenti al gradino", presso la sede della Fondazione dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Milano.

Di gradini - assenti - infatti, si parla nel bando internazionale per il design delle biglietterie e degli imbarcaderi del trasporto pubblico lagunare, indetto da Vela spa (Venezia Laguna, società che si occupa dello sviluppo dell'attività commerciale dell'Azienda per il Trasporto pubblico Veneziano) per riorganizzare il sistema di strutture di primo impatto tra pubblico e mezzo di trasporto: nei noti imbarcaderi veneziani, infatti, si transita dalla terraferma al traghetto senza differenze di quota, quasi a icona dell'idea di

facile fruizione che il concorso propone di implementare per la gestione delle 200 biglietterie per il trasporto e per gli eventi organizzati nella città lagunare. Questo sistema di informazione e assistenza diffuso intende confermarsi come ineludibile riferimento alla riqualificazione delle strutture.

Il fascino del tema di concorso si rintraccia innanzitutto nella proposta di lavorare in quella sorta di parco tematico che è Venezia, un contesto urbano cioè immerso in una atmosfera surreale che vive ed evoca costantemente il suo passato, rendendosi quasi intoccabile e inavvicinabile, e per questo decisamente stimolante.

Soprattutto però l'*appeal* risiede nel tema stesso di concorso, in cui emerge il desiderio e la necessità di creare qualcosa di vivo che garantisca la sopravvivenza di Venezia, rendendola capace di resistere all'assalto vorace delle migliaia di turisti, che desiderano fare esperienza di questa città, e nel contempo supportare la presenza di pendolari giornalieri che nella città lavorano e studiano.

Un progetto certamente in bilico tra slancio nel futuro e proseguimento di una tradizione ormai ultra secolare, iniziata nel 1857 con la prima linea a



vapore – la storia del trasporto pubblico a Milano inizia nel 1893 – e anche primo tentativo di adeguamento al nuovo che la città ha sviluppato al suo interno, con la produzione nei suoi cantieri navali dei vaporetti che rappresentano sia il passato che il futuro di Venezia. Giuseppe Roma afferma che la città non può rinunciare alla connessione sull'acqua e, nonostante nella storia di Venezia progetti diversi abbiano prospettato la via di trasporto su terra come alternativa, questa appare oggi solo come un contributo aggiuntivo per migliorare la fruizione della città.

Evidenza percettiva, comunicazione delle informazioni e dei percorsi di accesso alla città: questi i punti nodali che il concorso vuole risolvere, che incrociano la necessità di un rinnovo delle strutture – per motivi

anche gestionali e di manutenzione – con l'idea di costruire per Venezia l'immagine urbana coordinata per i suoi trasporti, attraverso il rinnovo delle biglietterie tipo e la nuova organizzazione di quattro biglietterie di interscambio rilevante nella città – piazzale Roma, piazza della Ferrovia, San Zaccaria, Lido.

Nelle ultime battute emerge infine anche la strategia aziendale che ha generato l'organizzazione del concorso che vede nel Comitato promotore i rappresentanti dello IUAV (Istituto Universitario d'Architettura di Venezia) e del Comune: costruire un momento di colloquio e confronto concreto, tra le massime autorità in materia, al tavolo della valutazione dei progetti presentati in modo da uscire dalla nebulosità delle intenzioni prive di concretezza che i relatori ravvisano talvolta nella gestione della città.

L'incontro si chiude sulle immagini dei luoghi di progetto, ben consolidate nell'immaginario collettivo, dove appare evidente il contrasto tra le strutture esistenti e le funzioni illustrate - in parte già in essere - che

necessitano di apertura ed evidenza urbana non solo in aderenza alle finalità commerciali della società pro-

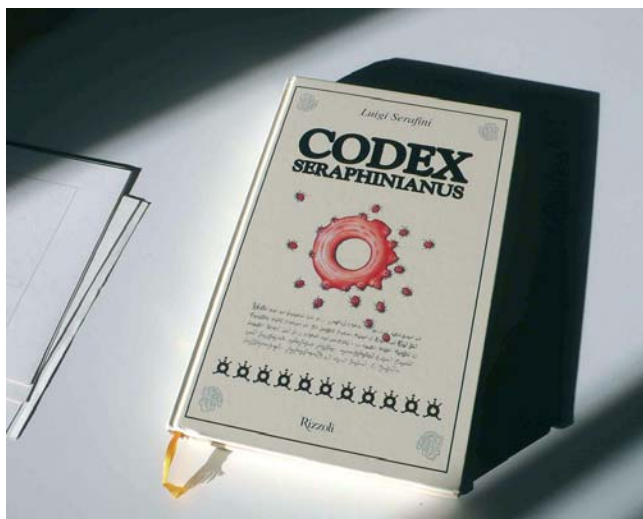
motrice del concorso – ben attestate dal percorso di costruzione del brand illustrato, ma come naturale sviluppo di una città fortemente esperita. Ultimo dettaglio: il concorso - le cui iscrizioni si sono chiuse il 15 aprile 2007, consegna degli elaborati 15 maggio 2007 – era riservato agli architetti under 40.

Laura Rossi

• *Visionari progetti. La riedizione del Codex Seraphinianus di Luigi Serafini*
8 marzo 2007

sono intervenuti: l'autore, Alessandro Mendini, Denis Santachiara.
moderatore: Franco Raggi

In occasione della nuova edizione del *Codex Seraphinianus*, l'autore, stimolato ed aiutato dagli



intervenuti, ha presentato e commentato la sua opera.

Il *Codex* fu scritto e disegnato totalmente a mano tra il 1976 e il 1978. La prima edizione uscì con il marchio Franco Maria Ricci nel 1981 mentre oggi viene riproposta da Rizzoli.

Si tratta di un volume di 500 pagine che nei fatti consistono in altrettante tavole con disegni e testi che descrivono un mondo sconosciuto e parlano una lingua indecifrabile.

Definito da Italo Calvino come "l'Enciclopedia di un visionario", questa pubblicazione ricorda i diari di viaggi fantastici e i bestiari di altri tempi. Un libro da leggere con l'immaginazione e con la predisposizione a farsi trasportare dalla fantasia.

Apoteosi dell'immaginario, lo spessore concettuale e provocatorio dell'opera è nell'idea generale di disegnare un intero mondo basato su miti e allegorie, affrontato con scientificità progettuale. Ma il progetto stesso può essere visto come una pratica visionaria: in realtà si tratta di immaginare una cosa che non esiste e di raccontarla agli altri in modo che questi ultimi possano percepirla prima della sua materialità.

L'autore ha ritenuto che la pubblicazione del suo lavoro fosse l'unico modo che rendesse possibile il compimento del lavoro stesso, concepito prevalentemente come espressione di stampo artistico, con l'obiettivo di dividerlo con il maggior numero possibile di

persone.

L'autore indaga il rapporto tra visione e progetto con una qualità grafica veramente incredibile che dà vita a una enciclopedia, a un codice che è una interpretazione immaginaria di determinati elementi del sapere che spaziano dalla botanica all'urbanistica.

La serata si è sviluppata tra i ricordi di vita vissuta, professionale e non, dell'autore e degli ospiti che hanno condiviso interessanti riflessioni sul significato di progetto, sul suo ruolo nella contemporaneità e sul rapporto tra forma e funzione.

Alessandro Ferrari